



## Interazione antidepressivi – betabloccanti: attenzione!

**Data** 05 novembre 2025  
**Categoria** professione

Alcuni inibitori della ricaptazione della serotonina (SSRI) inibiscono l'enzima CYP2D6, che svolge un ruolo chiave nel metabolismo di alcuni beta-bloccanti, per cui è ipotizzabile interferenza costituita da concentrazioni plasmatiche più elevate dei farmaci e maggiore probabilità che i pazienti manifestino eventi avversi.

Alcuni ricercatori hanno presentato all'Hypertension Scientific Sessions (HYP) 2025 dell'American Heart Association alcuni dati indicanti infatti che i soggetti che assumono contemporaneamente determinati antidepressivi (non tutti) e beta-bloccanti hanno presentato diminuzione della pressione sanguigna sistolica e aumento del rischio di bradicardia.

Nello studio effettuato su 65 adulti che assumevano entrambi i farmaci (beta-bloccanti che antidepressivi duloxetina o bupropione) si è riscontrato una riduzione del 15-20% della pressione arteriosa sistolica e un aumento del 25% del rischio di bradicardia.

L'interferenza degli antidepressivi era particolarmente accentuata con il nebivololo mentre era scarsa o nulla con l'atenololo e il nadololo in quanto metabolizzati per vie diverse.

Ovviamente i ricercatori sottolineano i limiti dello studio costituiti principalmente dal basso numero di soggetti, in quanto la sperimentazione su 65 soggetti non è automaticamente generalizzabile nel mondo reale. Necessitano perciò studi più ampi.

Nell'attesa di studi conclusivi è tuttavia utile monitorare attentamente i pazienti che utilizzano contemporaneamente le due categorie di farmaci.

DZ

[https://www.medscape.com/viewarticle/antidepressants-plus-beta-blockers-equals-health-risks-2025a1000oek?ecd=WN\\_L\\_trdalrt\\_pos1\\_ous\\_250919\\_etid7731052&uac=368901HG&impID=7731052](https://www.medscape.com/viewarticle/antidepressants-plus-beta-blockers-equals-health-risks-2025a1000oek?ecd=WN_L_trdalrt_pos1_ous_250919_etid7731052&uac=368901HG&impID=7731052)